



Redazione Voce del Popolo:
corso Matteotti 11, 10121 Torino
Tel. 011.545768, fax 011.549113
mail: giornale@vdp.torino.it

Speciale ASSEMBLEA diocesana

ANNO 137 - n. 23

La Voce del Popolo

8 GIUGNO

INTORNO AL PRIMO SACRAMENTO SI ARTICOLA L'IMPEGNO PASTORALE DI FAMIGLIE, CATECHISTI, GRUPPI E ASSOCIAZIONI, COMUNITÀ RELIGIOSE, SCUOLE

Progetto Battesimo

Bisogno di famiglia, bisogno di Chiesa

Pubblichiamo il testo integrale del saluto di mons. Cesare Nosiglia in apertura dell'Assemblea diocesana il 1° giugno scorso al Santo Volto.

Cari amici, sono lieto di dare il via ai lavori della nostra Assemblea diocesana sul tema «Il Battesimo porta della fede e della vita cristiana». Vi saluto tutti con amicizia e vi ringrazio di aver risposto al mio invito con fiducia ed impegno. La vostra presenza questa sera mi conforta molto ed è un positivo auspicio per la buona riuscita del nostro convivere. Infatti si tratta di assemblea ecclesiale e non di un classico convegno. Considero questo appuntamento annuale il più impor-

del Battesimo, porta della fede e di tutta la successiva vita cristiana ed ecclesiale.

Il cammino pastorale tracciato dalla assemblea dello scorso anno, sugli Orientamenti Cei «Educare alla vita buona del Vangelo» ci pone di fronte ogni giorno alla necessità di coinvolgere e responsabilizzare le famiglie in un compito che è poi loro proprio: l'educazione cristiana di quei figli per cui chiedono i sacramenti della iniziazione. Le famiglie lo fanno per motivi che a volte sembrano, almeno per alcune,

Educazione e inserimento sociale, progresso economico e civile: al centro c'è la famiglia

di pura tradizione o derivati da scelte non propriamente di fede. Eppure il fatto che chiedano i sacramenti è comunque un segno importante della sensibilità e apertura ai doni di Dio ed

riunisce tutte le componenti della Chiesa locale di Torino, sacerdoti, diaconi, religiosi e religiose e soprattutto laici e famiglie, per vivere insieme un momento di comunione

e di unità; per pregare insieme, per ascoltarci, per riflettere insieme e sperimentare la gioia e la fraternità che tutti ci unisce in Cristo e nel suo Spirito. L'Assemblea diocesana è un momento di ascolto dello Spirito Santo, che parla sempre alla sua Chiesa quando, riunita sotto la guida del suo Vescovo, si interroga su problemi e prospettive pastorali e ricerca le vie più efficaci per evangelizzare ed amare, vivere e testimoniare la presenza del risorto e vivente suo Signore.

è per la comunità cristiana un appello forte per una risposta efficace sul piano della accoglienza, dell'evangelizzazione e dell'accompagnamento. Per cui possiamo ben dire che «cristiani si diventa in famiglia», che è la prima «Chiesa domestica» e il primo grembo dove oltre che la vita fisica deve crescere e irrobustirsi quella vita divina che la Chiesa ha immesso in ogni bambino donandogli il sacramento della rinascita in Cristo, il Battesimo.

Protagonista

La famiglia non va dunque considerata solo oggetto di cura pastorale svolta da noi sacerdoti, diaconi o catechisti ma diventa vera protagonista e responsabile in prima persona della comunicazione della fede

Cont. a pag. 14 →

✚ Cesare NOSIGLIA



CRONACA - MILLE PERSONE ALLA SERATA DEL SANTO VOLTO, RITRATTO DI UNA COMUNITÀ VIVA

Chiesa locale al rendez-vous

Un Centro Congressi da grandi occasioni - e questa lo è: il più importante incontro della Chiesa torinese, l'Assemblea diocesana. Nel tardo pomeriggio del 1° giugno il grande salone del Santo Volto si riempie in pochi minuti. Poi bisognerà portare sedie da altri locali, e molti rimarranno comunque sugli scalini. Anche questo affollamento fa parte dell'«immagine di Chiesa»: davvero tante persone, venute anche da lontano, per «esserci». Quando mons. Fiandino fa alzare in piedi tutta la gente di ciascun Distretto, un grup-

po alla volta, si comunica subito l'immagine di una realtà complessa, articolata, ricca di diversità. Ma capace anche di muoversi nella medesima direzione, desiderosa di unità e di comunione...

Sacerdoti, religiosi, volontari, catechisti, parrochiani, seminaristi. Ma soprattutto laici e famiglie (c'è anche il servizio di baby sitter). Di famiglia, infatti, si parlerà, in ogni modo. Il Battesimo, «porta d'ingresso» della fede cristiana, introduce e coinvolge la famiglia intera, e la Chiesa tutta. Lo dice l'Arcivescovo nella sua introduzio-

ne: l'Assemblea diocesana è invitata a riflettere, a progettare proprio su questo collegamento profondo. Sul Battesimo, richiesto per i nuovi nati ma che impegna i genitori e i padrini, tutta la cerchia familiare; e impegna, simmetricamente, la comunità cristiana. Che deve non solo organizzare la preparazione della «cerimonia», ma cogliere l'occasione per aprire la porta su un dialogo più profondo e complessivo con chi chiede il sacramento.

A «raccontare» il progetto di mons. Nosiglia vengono quattro esperienze, presen-

tate da persone che lavorano nelle équipe battesimali (sono quelle pubblicate nell'insero speciale della Voce la scorsa settimana: Anna e Massimo Miglioretti della Crocetta, Anna Boano di Santa Monica, Giovanni e Cristina Viarengo di Maria della Madre Chiesa di Settimo, Antonio Faretra e Raffaella Priasco di Pianezza e Cirié). Sono tracce di cammino, possibilità di sviluppo che possono offrire altre idee, nuovi spunti. Il lavoro del 1° giugno infatti è continuato nei

Cont. a pag. 14 →

Laura SPINA